



*Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*  
**SOPRINTENDENZA ARCHIVISTICA E BIBLIOGRAFICA DELL'UMBRIA  
E DELLE MARCHE**

**Il Soprintendente**

VISTI gli articoli 13 e 14 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modificazioni recante il *Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*;

VISTO l'articolo 36, comma 2, lettera b), del DPCM 29 agosto 2014, n. 171 recante *Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'articolo 16, comma 4, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89*;

VISTA la nota n. 1174 del 18/11/2016 con cui è stato comunicato l'avvio del procedimento di dichiarazione di interesse storico particolarmente importante in relazione all'archivio;

PRESO ATTO della mancata presentazione, nel termine prescritto, di memorie e documenti da parte del destinatario dell'atto di avvio del procedimento, ai sensi dell'art.10 della L. 241/1990 e successive modificazioni;

RITENUTO che l'archivio di Mario Serra riveste interesse storico particolarmente importante ai sensi degli articoli 10 c. 3, 13, 14 del d.lgs 42/2004 e s. m. i. per i motivi sotto specificati;

**DICHIARA**

che l'archivio Mario Serra

**costituito da:** 345 faldoni, 59 scatole, 86 fascicoli, 2 registri e 4 raccoglitori

**di proprietà**  
**detenuto** privato  
**conservato**

**è di interesse storico particolarmente importante** e pertanto sottoposto alla disciplina del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modificazioni per i seguenti motivi:

L'archivio riveste una notevole rilevanza per l'attività professionale svolta dall'ingegnere Mario Serra con i numerosi e importanti progetti realizzati in Umbria dagli anni Sessanta del Novecento al 2014.

Nato in Friuli il 6 dicembre 1929, trasferitosi in giovane età a Perugia, laureatosi nel 1954 in Ingegneria Civile al Politecnico di Milano, Mario Serra ha svolto una lunga attività professionale a Perugia in diversi campi dell'ingegneria civile.

Personalità complessa, si contraddistingue nel panorama della professione in Umbria tra gli anni '60 del secolo scorso sino al termine della sua esistenza, per il rigore morale, la disciplina scientifica e la competenza tecnica in tutte le questioni di cui si è occupato.

Dopo le prime esperienze con l'ing. Sisto Mastrodicasa, fu amico fraterno e partner degli ingegneri Franco Antonelli e Franco Cucchia.

Ha collaborato ai "*Piani di sviluppo economici dell'Umbria*" del 1961 e alle relative attività di pianificazione territoriale, tra cui il Piano Urbanistico Territoriale Regionale del 1983 ed il Piano Regionale Integrato dei Trasporti della Regione Umbria del 1988.

Ha partecipato attivamente alla redazione dei PRG di vari Comuni umbri, tra cui Assisi e Todi.



E' stato progettista, come capogruppo responsabile, di numerosi progetti di strade tra cui la principale è quella di grande comunicazione Perugia-Ancona, e complessi edilizi pubblici e privati con destinazione d'uso diversa.

Fra questi, degni di nota sono i fabbricati residenziali di via Quieta e via XX Settembre, quello di via Mario Angeloni (Uffici delle Poste), la sede della Azienda Regionale Trasporti, l'ampliamento degli uffici di corso Vannucci e il Centro Contabile in loc. Infernaccio della Cassa di Risparmio di Perugia, il Centro Direzionale Quattro Torri, l'Istituto Professionale IPSIA in loc. Piscille, nel Comune di Perugia, e le Terme di San Faustino a Massa Martana.

Dei suoi progetti ha curato per la quasi totalità anche la Direzione dei lavori.

Oltre alla attività nel campo della pianificazione e dell'edilizia, ha progettato gran parte delle opere relative al consolidamento del colle della città di Todi, unitamente al geologo dr. Pietro Sabatini, col quale ha condiviso molte altre attività progettuali di geotecnica.

Unitamente all'esercizio della professione, Serra ha partecipato attivamente alla vita politica della città di Perugia, ricoprendo vari incarichi e militando tra le fila della Democrazia Cristiana fino alla fine degli anni Settanta; ha fatto parte della Giunta Comunale di Perugia di centro-sinistra guidata, dal 1965 al 1970, dal sindaco Berardi.

Fra gli incarichi esterni alla professione, ha ricoperto quello di Presidente dell'Accademia di Belle Arti di Perugia e di Consigliere di Amministrazione dell'Atam (azienda di trasporto pubblico) e di Sviluppumbria, oltre che di Consigliere dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Perugia.

E' morto a Perugia il 3 dicembre 2014.

La maggior parte della documentazione è legata ai numerosi progetti che Serra ha posto in essere nel corso della sua attività professionale: carteggi, perizie, disegni, materiale cartografico, documentazione di carattere contabile e documentazione relativa all'attività politica svolta.

Unitamente a tale materiale sono presenti annate di riviste e materiale bibliografico inerenti la sua professione.

Le carte conservano le tracce dei criteri di ordinamento che Serra ha meticolosamente adottato per organizzare e reperire il materiale pur diverso nella sua tipologia.

Le funzionarie della Soprintendenza archivistica e bibliografica dell'Umbria e delle Marche, dott.sse Francesca Ciacci e Fabrizia Trevisan hanno compilato un elenco di consistenza che si riporta di seguito.

#### ARCHIVIO ING. MARIO SERRA – ELENCO DI CONSISTENZA

Consistenza totale archivio: 345 bb; 59 scatole; fasc. 86; 2 regg.; 4 raccoglitori; 15 ml

Consistenza riviste 33 ml.

Deposito d'archivio:

<i>Serie</i>	<i>Consistenza</i>	<i>Estremi cronologici</i>	<i>Note</i>
Pratiche relative ai lavori (corrispondenza, relazioni, progetti, calcoli, licenze di costruzione etc.)	149 bb.	1959-2003	Le buste sono numerate da 1 a 832. (La pratica n. 1 datata 23/5/1959 è relativa al Sodalizio di San Martino; la pratica n. 832 è relativa alla pavimentazione della piazza Umberto I di Massa Martana)
“Corrispondenza originale”	5 bb.	1964-1989	Numeri di protocollo da 1 a 379
Pratiche relative ai lavori (corrispondenza, relazioni, progetti, calcoli, licenze di	129 bb. 58 fasc. sciolti	1968-2001	di cui : “Direttrice Perugia-Ancona-progetto esecutivo “ 41 bb.;



costruzione etc	15 ml.		“Raccordo autostradale Orte - Terni” 3 bb.; “Todi - Cimitero” 11 bb.; “Todi - Fosso Montegualandro” 4 fasc.; “Todi - fraz. Rpaoli” 8 bb. + 3 fasc.; “Perugia edificio Quattrotorri” 28 bb. e 13 fasc.; “Strada statale 3 bis Tiberina” 2 bb.; “Comune di Assisi – piano regolatore” 12 bb. + 29 fasc.; “Comune di Nocera Umbra – bretella fra vecchia e nuova Flaminia” 1 b. + 1 fasc.
“Comune di Perugia – Verbali Commissione consiliare”	6 bb 2 fasc.	1999-2003	
Progetti (disegni)	47 scatole	1963-2000	Progetti numerati da 63001 (63 sta per l’anno 1963) a 0023 (00 sta per 2000). Sono comprese anche 5 scatole relative alla “Direttrice Perugia-Ancona- progetto esecutivo
Riviste	33 ml.		“Casabellea” (1962); “L’architettura”; “L’industria delle costruzioni”; Architectural Record” (1955); Edilizia moderna (1963) etc.

Studio ing. Serra

<i>Serie</i>	<i>Consistenza</i>	<i>Estremi cronologici</i>	<i>Note</i>
Registro di protocollo	1 reg.	1971, giu. 24 - 1973, nov. 24	Nel registro è presente anche: <i>Elenco dei numeri delle pratiche</i> (sono presenti le seguenti fincature : numero progressivo, cliente, lavoro, numero di archiviazione, numero della pratica)
Elenco delle pratiche e disegni dell’ing. Antonelli	1 reg.	s. d.	
Raccoglitori schede di archiviazione	4 raccoglitori	s. d.	Nei raccoglitori sono presenti i seguenti dati: cliente, tipo di lavoro, oggetto del documento (progetto preliminare, stato di fatto, piante e sezioni etc.) e numero di corda corrispondente, numero progressivo, numero di pratica
“Provincia di Perugia”	31 bb.	1995	



(pratica 910)	6 fasc. 3 scatole contenenti disegni		
Strada Statale 318 Valfabbrica – Pian D’Assino- Pianello Schifanoia	25 bb. 20 fasc. 1 scatola		
Progetti	8 scatole in legno	2001-2012	

ai sensi e per gli effetti della normativa vigente e, in particolare, delle disposizioni del decreto legislativo n. 42 del 2004 e successive modificazioni di seguito indicate, l'**obbligo** di:

- conservare, ordinare e inventariare la documentazione sopra descritta (artt. 27, 30, 32-37, 43);
- chiedere l'autorizzazione di questa Soprintendenza per la realizzazione di interventi di riordinamento, inventariazione e restauro, che si intendano eseguire sulla suddetta documentazione (artt. 21, comma 4, e 31);
- permettere agli studiosi, che ne facciano motivata richiesta tramite il Soprintendente archivistico, la consultazione dei documenti secondo modalità concordate con lo stesso Soprintendente, (art. 127);
- dare preventiva notizia a questa Soprintendenza dello spostamento dell'archivio, qualora ciò avvenga in conseguenza del cambiamento di dimora o di sede del detentore (art. 21, comma 2);
- chiedere l'autorizzazione di questa Soprintendenza per lo spostamento, anche temporaneo, dell'archivio dalla propria sede (art. 21, comma 1, lettera b), fatto salvo quanto previsto dall'art. 21, comma 2;
- denunciare a questa Soprintendenza, entro 30 giorni, il trasferimento della proprietà o detenzione dell'archivio (artt. 59-62);
- chiedere l'autorizzazione di questa Soprintendenza per procedere all'alienazione dell'archivio (art. 56, comma 1, lettera b) e comma 3), fatto salvo quanto dichiarato nel comma 4 del medesimo art. 56 (solo per gli archivi appartenenti a persone giuridiche private senza fini di lucro);
- chiedere l'autorizzazione di questa Soprintendenza per il trasferimento ad altre persone giuridiche di complessi organici di documentazione di archivi (art. 21, comma 1, lettera e) (solo per persone giuridiche private);
- chiedere l'autorizzazione di questa Soprintendenza per procedere a scarti (art. 21, comma 1, lettera d));
- chiedere l'autorizzazione di questa Soprintendenza per far uscire temporaneamente dal territorio della Repubblica l'archivio e i singoli documenti per manifestazioni, mostre o esposizioni d'arte di alto interesse culturale (art. 66) e per gli altri casi indicati nell'art. 67, sempre che ne siano garantiti l'integrità e la sicurezza; per tale uscita si deve ottenere il rilascio dell'attestato di circolazione temporanea (art. 71);
- consentire al Soprintendente archivistico, in seguito a preavviso non inferiore a cinque giorni, di procedere ad ispezioni per accertare lo stato di conservazione e di custodia dell'archivio (art. 19);

e il **divieto** di:

- smembrare l'archivio (art. 20, comma 2);
- far uscire in modo definitivo dal territorio della Repubblica l'archivio o i singoli documenti ad esso appartenenti (art. 65).

Avverso il presente provvedimento è consentito ricorso, nei termini di trenta giorni, al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - Direzione generale Archivi - Servizio II - Patrimonio archivistico, via di San Michele 22, 00153 ROMA, ai sensi dell'articolo 16 del decreto legislativo n. 42 del 2004 e successive modificazioni.

Il presente provvedimento consente al destinatario di usufruire delle agevolazioni previste dalla normativa vigente, in particolare dagli artt. 31, 35, 36 del decreto legislativo n. 42 del 2004 e successive modificazioni, dalle disposizioni della legge 2 agosto 1982, n. 512 e del testo unico delle imposte sui redditi approvato con DPR 22 dicembre 1986, n. 917 e successive modificazioni.

PERUGIA

19 DIC. 2016

Il .....



IL SOPRINTENDENTE

*Mario Squadroni*  
dott. Mario Squadroni